



**Comunità di Ambito
A.T.O. Toscana Costa**

**DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 7 DEL 16.12.2011**

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Straordinario – ex art. 27 della LRT 61/2007

L'anno 2011 (duemilaundici), addì sedici (16), del mese di dicembre alle ore 16,30, presso il Centro Espositivo di San Michele degli Scalzi – Viale delle Piagge - PISA, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO Toscana Costa all'uopo convocato dal Presidente nella persona dell' On. Marco Filippeschi ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Consortile, con nota Prot. n. 0001699/2011 del 09.12.2011 per deliberare sugli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede il Consiglio il Sindaco del Comune di Pisa On. Marco Filippeschi nella sua qualità di Presidente dell'Autorità di Ambito.

Partecipa alla seduta, con funzioni consultive il Direttore Dott. Franco Borchì, verbalizza il dott. Roberto Nieri a ciò incaricato dal Presidente.

Sono presenti i sotto indicati sigg.:

		presente	assente
–	FILIPPESCHI Marco	X	
–	Baldassarri Saverio		X
–	Bulckaen Massimo	X	
–	Ciaponi Osvaldo	X	
–	Cosimi Alessandro	X	
–	Franchi Alessandro	X	
–	Leri Cesare		X
–	Lunardini Luca		X
–	Natali Laura Anna	X	
–	Romei Carlo	X	
–	Zubbanì Angelo Andrea		X
	Totale	7	4

Constatato pertanto che gli intervenuti sono in numero legale, la seduta è dichiarata aperta e i convocati sono invitati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

o m i s s i s -

IL PRESIDENTE PONE IN VOTAZIONE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

- l'Assemblea dei Comuni dell'ATO Toscana Costa, con propria deliberazione n. 9 del 28.09.2011, hanno assunto definitivamente la decisione di procedere alla costituzione della società mista quale forma di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito;
- Nel contesto del percorso verso l'affidamento del servizio intrapreso dall'Ato Toscana Costa, definito nel cronoprogramma approvato con la suddetta deliberazione di A.C. n. 9/2011 e dettagliato nelle linee guida approvate con successiva deliberazione di AC n. 10 del 28.09.2011, entro il termine perentorio del 31.12.2011 l'Ato Toscana Costa dovrà procedere ad indire una procedura di gara per la scelta di un socio industriale che verrà a detenere una partecipazione di minoranza, non inferiore al 40%, della futura società mista;
- Con successiva Deliberazione di AC. N. 15 del 29.11.2011 è stata approvata la " Delibera Quadro ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L.13.08.2011 n° 138, convertito, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, in legge 14.09.2011, n° 148, come modificato dall'art. 9 della l. 12 novembre 2011, n. 183." Unitamente all' atto di indirizzo concernente il "perimetro" dei servizi e delle attività di gestione di impianti che costituiranno l'oggetto dell'affidamento alla costituenda società mista, così come riportati nel documento denominato " Relazione sullo stato degli affidamenti in essere e sulla individuazione dell'oggetto dell'affidamento del servizio da parte del nuovo soggetto gestore ", datato 28 novembre 2011;

RILEVATO CHE:

- A corredo del bando di " richiesta di dichiarazione d'interesse e di preselezione " dei candidati idonei a partecipare alla procedura di gara, da pubblicare come detto entro il termine del 31.12.2011, occorre predisporre un Documento Tecnico Descrittivo, correlato al " perimetro " di gestione sopra indicato, della situazione effettivamente in essere nell'Ato Toscana Costa sia per quanto attiene i servizi che gli impianti di trattamento e smaltimento e degli obiettivi di gestione;
- risulta necessario, preliminarmente alla predisposizione del Documento Tecnico Descrittivo di cui sopra, procedere ad un aggiornamento delle previsioni contenute nel vigente Piano Straordinario, adeguandole opportunamente alle modifiche ed alle esigenze intervenute dalla data della sua approvazione sino alla data odierna oggi;
- tale adempimento risulta indispensabile per rappresentare correttamente la realtà gestionale ed impiantistica attuale nell'Ato Toscana Costa e per fornire un quadro di riferimento tecnico - giuridico adeguato ai soggetti che riterranno di presentare la propria istanza di partecipazione alla gara indetta dall'Ato Costa entro il 31.12.2011.

PRESO ATTO CHE

- Il vigente Piano Straordinario dell'Ato Toscana Costa è stato approvato con DGRT n. 476 / 2009;

CONSIDERATO CHE:

- Alla base dell'aggiornamento del vigente Piano Straordinario e del Documento Tecnico Descrittivo da allegare al bando suddetto, dovranno essere poste ed esplicitate le seguenti considerazioni e principi informativi:
 - a) Il territorio dell'Ato Costa sarà interessato, nei prossimi anni, da una profonda revisione del sistema di gestione dei rifiuti per soddisfare i requisiti normativi, sia in termini di obiettivi di riciclo che in termini di minimizzazione del ricorso alla discarica. Contemporaneamente, il territorio dell'Ato Costa continuerà per alcuni anni ad assolvere ad una funzione fondamentale per garantire l'autosufficienza e la sicurezza di smaltimento a scala regionale.
L'attuale Piano Straordinario, per preciso obbligo normativo basato sulla pianificazione esistente, identificava un percorso ancora parziale di ottimizzazione dei servizi di raccolta e soprattutto dell'impiantistica di recupero, trattamento e smaltimento finale.
Nuove tipologie di servizio e nuovi impianti, anche rispetto a quanto previsto dallo stesso Piano Straordinario, si renderanno perciò necessari per un pieno adeguamento agli attuali obblighi normativi

e per il raggiungimento di più soddisfacenti livelli di efficienza ambientale ed economica nei processi di trattamento e smaltimento.

Il punto di riferimento della pianificazione dei servizi e degli impianti di gestione dei rifiuti sarà la direttiva 98/2008/CE, che individua la gerarchia delle azioni da attuare per il ciclo integrato di gestione dei rifiuti: prevenzione e riduzione, riuso, recupero di materia per il riciclo industriale o agronomico, recupero energetico e infine, come ultima e residuale opzione, il conferimento in discarica.

b) Il regolatore pubblico sarà quindi impegnato alla massimizzazione sia del riciclo e dell'impiego industriale o agronomico dei rifiuti, che della valorizzazione energetica delle frazioni residue di rifiuto, ai livelli della migliore tecnologia disponibile a costi accettabili, conseguendo comunque la soglia minima di riciclo netto stabilita dalla direttiva europea sui rifiuti.

Contemporaneamente, nella progettazione di servizi ed impianti, il regolatore pubblico avrà l'obiettivo di minimizzare i costi sopportati dalla collettività, elevando la produttività dei servizi e rendendo più efficiente la rete (esistente o da realizzare) degli impianti di trattamento e smaltimento finale.

c) Il piano di gestione dovrà prevedere una riprogettazione dei servizi di raccolta e di igiene urbana, la revisione dell'impiantistica esistente (se non destinata alla dismissione) e la realizzazione dei nuovi impianti di piano.

In ogni caso, il livello e le tipologie di servizio (tipi e modalità di raccolta differenziata, ad esempio) di partenza dovranno comunque essere non inferiori a quelli attuali e garantire gli specifici obiettivi e indirizzi di gestione dei rifiuti dei vari sub-ambiti territoriali. Livelli e tipologie di servizio – e relativi quadri di costi – evolveranno secondo gli obiettivi di pianificazione.

In particolare, elementi essenziali dello schema di piano di gestione previsto dall'Ato per l'affidamento dovranno essere:

1. Razionalizzazione dei servizi di raccolta e igiene urbana.
2. Incremento del tasso di riciclo e del tasso di raccolta differenziata.
3. Qualità dei servizi di igiene urbana.
4. Ottimizzazione delle infrastrutture di valorizzazione e trattamento.
5. Revisione degli impianti di selezione meccanica e trattamento meccanico-biologico.
6. Recupero energetico.
7. Riduzione del ricorso allo smaltimento a discarica.
8. Omogeneizzazione tariffaria.

d) Il sistema di trattamento e smaltimento individuato dal Piano Straordinario considerava – secondo il preciso dettato della normativa - solo interventi già contenuti negli atti di pianificazione esistente. Tali previsioni, come è peraltro dichiarato nello stesso Piano Straordinario, sono inadeguate a soddisfare i fabbisogni attesi, sia sotto il profilo dei trattamenti biologici che sotto il profilo dei trattamenti termici, qualora si voglia perseguire come obiettivo prioritario quello del contenimento dello smaltimento a discarica. Gli eventi intervenuti successivamente all'approvazione del Piano Straordinario hanno reso più evidente lo squilibrio tra previsioni e necessità.

UDITA:

la proposta di aggiornamento del Piano Straordinario presentata dal Direttore nel corso della seduta odierna ed elaborata con il supporto di Ambiente Italia srl, consulente tecnico incaricato dall'Ato Toscana Costa a supporto della procedura connessa all'affidamento del servizio integrato dei rifiuti;

RITENUTO DI:

Approvare l'aggiornamento del Piano Straordinario nel testo riportato in allegato al presente atto;

VALUTATO:

Di dare mandato al Direttore per la predisposizione e pubblicazione del bando di gara, con allegati, e di fornire, al riguardo, i seguenti indirizzi ed indicazioni che dovranno essere recepiti nel bando medesimo:

- a) Procedere, al termine della procedura di gara, alla collocazione di una percentuale di azioni pari al 45

- % in favore del socio privato;
- b) Di stabilire una durata massima della concessione non inferiore a 20 anni.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore;

Con voti unanimi, legalmente resi

DELIBERAZIONE

1. di assumere le premesse di cui in narrativa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare la proposta di aggiornamento del Piano Straordinario presentata dal Direttore nel corso della seduta odierna, allegata al presente atto ed elaborata con il supporto di Ambiente Italia srl, consulente tecnico incaricato dall'Ato Toscana Costa a supporto della procedura connessa all'affidamento del servizio integrato dei rifiuti;
3. Di dare mandato al Direttore per la predisposizione e pubblicazione del bando di gara, con allegati, e di fornire, al riguardo, i seguenti indirizzi ed indicazioni che dovranno essere recepiti nel bando medesimo:
 - c) Procedere, al termine della procedura di gara, alla collocazione di una percentuale di azioni pari al 45 % in favore del socio privato;
 - d) Di stabilire una durata massima della concessione non inferiore a 20 anni.

DELIBERA altresì

con successiva unanime votazione favorevole, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**COMUNITA' DI AMBITO
" ATO TOSCANA COSTA "**

(L.R.T. 18 maggio 1998 n. 25 e s.m.i.)

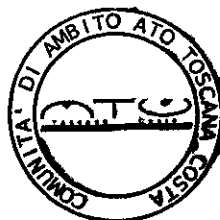
OGGETTO della proposta di deliberazione del C.d.A.:

Aggiornamento del Piano Straordinario ex art. 27 della LRT n. 61/2007

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Livorno, 16.12.2011



IL DIRETTORE
Dott. Franco Borchi

Comunità di Ambito ATO Toscana Costa

(L.R.T. 18 maggio 1998 n. 25)

Il Direttore
Dott. Franco Borchì



Il Presidente
Marco Filippeschi



Il sottoscritto Responsabile del Procedimento attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio del Comune di Livorno in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Livorno, li

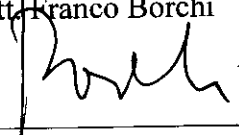
Il Direttore
Dott. Franco Borchì

La presente deliberazione è dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**.

Livorno, li **16 DIC. 2011**



Il Direttore
Dott. Franco Borchì



Il sottoscritto Responsabile del Procedimento attesta che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all' Albo Pretorio del Comune di Livorno dal
al e che contro di essa non sono stati presentati
reclami od opposizioni.

Livorno li,

Il Direttore
Dott. Franco Borchì

- è divenuta esecutiva il giorno per il decorso di 10 giorni
dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.lgs. 18 agosto 2000,
n. 267.

Livorno, li

Il Direttore
Dott. Franco Borchì